



SOMMARIO:

1. **Iniziative:** La settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione
2. **Leggi e provvedimenti:** BUR aprile 2004
3. **Focus su:** La disciplina regionale delle risorse idriche

1. Iniziative: Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione

Da sabato 15 a domenica 23 maggio si è svolta la terza edizione della settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione, quest'anno dedicata al tema *“Acqua e difesa idraulica per uno sviluppo sostenibile”*. Promossa sotto l'egida dell'ANBI, in collaborazione con le Unioni Regionali, l'obiettivo principale della manifestazione è quello di far conoscere ai cittadini, ai giovani e agli organismi istituzionali la realtà della bonifica, l'attività dei consorzi, gli strumenti e le risorse utilizzate nel processo di gestione delle risorse idriche, nel tentativo di accrescere la consapevolezza della società civile sull'importanza del bene “acqua”, risorsa sempre più scarsa e preziosa.

Sono state migliaia le persone che hanno partecipato alle numerose iniziative organizzate dagli enti consortili nei singoli comprensori di appartenenza (vedi URBIM News n.2). Nel corso del 2004 l'elemento comune è stato l'apertura degli impianti idrovori al pubblico, accompagnata da visite guidate; non sono poi mancati convegni, tavole rotonde, passeggiate in zone di pregio naturalistico, bicicletate lungo i canali, mostre, concorsi per le scuole ecc....

L'evento che ha idealmente aperto la settimana è stato la tavola rotonda, organizzata dall'ANBI presso la sede del CNEL a Roma, *“La risorsa acqua tra esigenze e disponibilità. Quali le novità per il 2004?”*. Presieduta da **Arcangelo Lobianco**, erano presenti i sette Segretari Generali delle Autorità di bacino nazionali: **Michele Presbitero** (fiume Po), **Giuseppe D'Occhio** (fiumi Liri, Garigliano, Volturno), **Adriano Goio** (fiume Adige), **Roberto Grappelli** (fiume Tevere), **Giovanni Menduni** (fiume Arno), **Raffaello Nardi** (fiume Serchio), **Antonio Rusconi** (fiumi Isonzo, Livenza, Piave).

Nel corso dell'incontro si è provveduto a fare il punto sui singoli bilanci idrici alla vigilia della stagione irrigua e si è sottolineato la necessità di costituire “cabine di regia”, che indichino il metodo per una gestione unitaria dei bilanci idrici, che venga concertata fra tutti i soggetti utilizzatori della risorsa, rispettando le priorità stabilite dalla legge. In questo scenario è essenziale individuare i Consorzi di Bonifica quali enti gestori della rete idrografica minore e di presidio territoriale. Il confronto è stato seguito da una conferenza stampa, con la presenza di tutti i più importanti media nazionali.

In Lombardia si è svolto a Milano l'importante Convegno *“La salvaguardia del territorio e l'irrigazione per uno sviluppo sostenibile”*. Organizzato dalla Direzione Generale Agricoltura, in collaborazione con URBIM Lombardia, si sono presentate le varie iniziative, nonché le azioni, i progetti e le risorse finanziarie che costituiscono le nuove politiche regionali in materia di bonifica, di irrigazione e di valorizzazione e tutela del territorio rurale. Al Convegno, presieduto da **Carlo Gattoni** (Presidente di URBIM Lombardia), sono intervenuti: **Paolo Lassini** (D.G. Agricoltura Regione Lombardia – U.O. Sviluppo e Tutela del Territorio rurale e montano), **Sauro Coffani** (D.G. Agricoltura Regione Lombardia – Struttura Valorizzazione dei sistemi rurali di pianura e di collina), **Ada Giorgi** (Vice Presidente di URBIM Lombardia),



Gladys Lucchelli (DG Agricoltura Regione Lombardia – U.O. Master plan Navigli e completamento della normativa applicativa della nuova legge sulla bonifica), **Gianbattista Bischetti** (Università degli Studi di Milano – Istituto di idraulica agraria), **Vincenzo Angileri** (DG Agricoltura Regione Lombardia – U.O. Razionalizzazione dell’uso dell’acqua in agricoltura), **Giorgio G. Negri** (Direttore URBIM Lombardia). Nel corso della manifestazione sono stati presentati i nuovi materiali:

- Quaderni della bonifica n. 1 e n. 2;
- Atti della Conferenza internazionale di Mantova;
- Atlante della bonifica e dell’irrigazione.



2. Leggi e provvedimenti: BUR aprile 2004

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA

- **Dduo 05.03.2004 n.3562** (BURL n.15 – 06.04.2004 1°ss, pag.3)

Organismo Pagatore Regionale – Modifica ed integrazioni agli allegati al decreto n.22523 del 18 dicembre 2003 con riferimento specifico alla sezione prima del manuale delle procedure dell’**Organismo Pagatore Regionale** relativo al **Piano di Sviluppo Rurale**.

- **Dgr 06.04.2004 n.7/17019** (BURL n.17 – 19.04.2004 SO, pag.1658)

Nomina dei commissari nei Comprensori di Bonifica dell’Oltrepò Pavese e Mella e dei Fontanili ai sensi dell’art.20 della l.r. n.7 del 16 giugno 2003 “Norme in materia di bonifica e irrigazione”.

- **Dgr 06.04.2004 n.7/17020** (BURL n.17 – 19.04.2004 SO, pag.1658)

Approvazione delle “Misure applicative dei Regolamenti CE nn.1493/99 e 1227/00 – Gestione ed aggiornamento del **potenziale vitivinicolo**”, contestuale revoca della dgr n.7/1247 del 22 settembre 2000 e modifica della dgr n.7/9552 del 28 giugno 2002

- **Ddg 05.04.2004 n.5621** (BURL n.17 – 19.04.2004 SO, pag.1704)

Modifiche ed integrazioni tecniche alle disposizioni attuative della **misura h (2.8) “Imboschimento delle superfici agricole”** approvate con dgr n.7/15275 del 28 novembre 2003

- **Ddg 19.04.2004 – n.6300** (BURL n.17 – 23.04.2004 3°ss, pag.2)

Modifiche e integrazioni di ordine tecnico alla dgr n.7/15131 del 21 novembre 2003 – Disposizioni attuative del piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 relative alla **Misura f “Misure agroambientali”**, per l’annata agraria 2003-2004

Legenda

BURL Bollettino Ufficiale Regione Lombardia
 SO Serie Ordinaria
 so Supplemento ordinario
 ss supplemento straordinario
 in grassetto: parole chiave

Dgr Deliberazione Giunta regionale
 Ddg Decreto Direttore Generale
 Dduo Decreto dirigente unità organizzativa
 l.r. Legge regionale
 D.lgs. Decreto legislativo

3. Focus su: la disciplina regionale delle risorse idriche

E' stato presentato nello scorso mese di aprile da parte della Direzione Generale Risorse Idriche agli enti, organismi e associazioni interessati, l'Atto di indirizzi per la politica di uso e tutela delle acque della Regione Lombardia – Linee strategiche per un utilizzo razionale, consapevole e sostenibile della risorsa idrica. Il documento è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. VII/16581 del 27.02.04 e trasmesso al Consiglio regionale per l'approvazione, ai sensi dell'art.45, comma 3, della l.r. 12.12.03 n.12 "Disciplina dei servizi di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche". La legge 12/03, in sintonia con la Direttiva Quadro n.2000/60/CE dell'Unione Europea, assume come oggetto di tutela non solo l'acqua ma tutto l'ambiente idrico e territoriale circostante, individuando il bacino idrografico come unità di riferimento e prevedendo il Piano di gestione del bacino idrografico quale strumento regionale per la pianificazione della tutela e dell'uso delle acque. Tale Piano è costituito dall'Atto di Indirizzi, recentemente approvato dalla Giunta, e dal Programma di Tutela e Uso delle Acque che individuerà azioni, tempi e norme di attuazione per il raggiungimento degli obiettivi contenuti nell'Atto di Indirizzi. Si riportano, per conoscenza, l'indice dell'Atto di Indirizzi e alcuni dei paragrafi più significativi del documento.

Atto di indirizzi per la politica di uso e tutela delle acque della Regione Lombardia – Linee strategiche per un utilizzo razionale, consapevole e sostenibile della risorsa idrica.

INDICE

1. Premessa
2. Inquadramento normativo
3. Il contesto di riferimento
 - 3.1. Le caratteristiche del sistema idrografico lombardo
 - 3.2. Lo stato delle risorse idriche
 - 3.3. Gli usi delle acque
 - 3.4. La situazione dei servizi idrici
 - 3.5. Le criticità del sistema delle acque
4. Gli obiettivi strategici della politica regionale delle acque
5. Gli indirizzi per la programmazione regionale
 - 5.1. Stato dei corpi idrici superficiali e sotterranei
 - 5.1.1. Monitoraggio qualitativo e quantitativo
 - 5.1.2. Analisi delle pressioni
 - 5.2. Obiettivi di qualità da perseguire
 - 5.3. Misure per la tutela e l'uso delle risorse idriche
 - 5.3.1. Misure generali
 - 5.3.1.1. Designazione delle aree sensibili e dei relativi bacini drenanti
 - 5.3.1.2. Designazione delle zone vulnerabili
 - 5.3.1.3. Determinazione del deflusso minimo vitale (DMV)
 - 5.3.1.4. Individuazione delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo
 - 5.3.1.5. Controllo dell'inquinamento causato da sostanze pericolose
 - 5.3.1.6. Risparmio e riuso dell'acqua
 - 5.3.1.7. Recupero e tutela dell'ecosistema acquatico
 - 5.3.2. Misure specifiche di bacino
 - 5.3.2.1. Azioni per il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale per i corpi idrici significativi
 - 5.3.2.2. Azioni per il raggiungimento degli obiettivi di qualità per le acque a specifica destinazione
 - 5.4. Strumenti per la costruzione e la condivisione delle conoscenze in materia di acque
 - 5.5. Interventi e programmi per la diffusione della cultura dell'acqua
 - 5.6. Ripartizione di responsabilità e coordinamento tra i diversi livelli di governo delle acque

Allegato 1 – Calcolo del DMV

4. Gli obiettivi strategici della politica regionale delle acque:

La Regione Lombardia, coerentemente con quanto previsto dal Programma Regionale di Sviluppo della VI legislatura, dai Documenti di Programmazione Economica e Finanziaria e dalla normativa europea e nazionale, sviluppa una **politica volta all'uso sostenibile del sistema delle acque, valorizzando e tutelando la risorsa idrica in quanto bene comune, garanzia non solo di conservazione di un patrimonio che presenta elementi unici, ma anche di sviluppo economico e sociale.**

Ciò comporta il perseguimento dei seguenti obiettivi strategici:

- **promuovere l'uso razionale e sostenibile delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili;**
- **assicurare acqua di qualità, in quantità adeguata al fabbisogno e a costi sostenibili per gli utenti;**
- **recuperare e salvaguardare le caratteristiche ambientali delle fasce di pertinenza fluviale e degli ambienti acquatici.**

5. Gli indirizzi per la programmazione regionale:

Tenuto conto degli obiettivi strategici e delle previsioni del Piano Regionale di Risanamento delle Acque, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 15 gennaio 2002, n.402, **il Programma definisce:**

- lo **stato** dei corpi idrici superficiali e sotterranei;
- gli **obiettivi di qualità** da perseguire;
- le **misure** necessarie al raggiungimento degli obiettivi, distinte in:
misure di tipo generale, applicabili a tutto il territorio;
misure specifiche che tengono conto di situazioni particolari;
- gli **strumenti** per la costruzione e la condivisione delle conoscenze in materia di acque;
- gli interventi e i programmi per la diffusione della **cultura** dell'acqua;
- la ripartizione di responsabilità e il coordinamento tra i diversi livelli di governo delle acque.

5.6. Ripartizione di responsabilità e coordinamento tra i diversi livelli di governo delle acque:

Le previsioni della pianificazione regionale investono una molteplicità di soggetti istituzionali. Risulta pertanto necessario, per una effettiva integrazione tra i diversi livelli di governo delle acque, definire in modo organico il sistema di relazioni che legano tra loro tali soggetti, al fine di garantire la massima efficacia dell'azione svolta a livello locale e un approccio integrato a scala di bacino idrografico.

Il Programma identifica quindi la ripartizione delle responsabilità tra i diversi livelli di governo del sistema delle acque, prevedendo le necessarie azioni di coordinamento per rendere tra loro integrati i diversi ambiti della pianificazione e della programmazione di competenza dei vari soggetti in materia di risorse idriche.

Tale identificazione costituisce la premessa per lo sviluppo di proposte finalizzate a integrare le misure di base della pianificazione regionale e per operare concretamente per l'attuazione delle misure previste.

A tal fine, la promozione del partenariato e dell'integrazione delle politiche a livello di bacino e sottobacino idrografico costituisce strumento preferenziale per lo sviluppo coordinato ed efficace delle azioni di programmazione e di gestione. La realizzazione di tale logica prevede anche l'utilizzo degli strumenti di programmazione negoziata, che assumono la forma di "contratto di fiume" e "contratto di lago" e sono oggetto di particolare valorizzazione nella destinazione degli eventuali finanziamenti regionali disponibili ai fini della tutela della risorsa idrica.